



Ministero della Salute

Regione Valle d'Aosta : audit di settore relativo al “commercio, utilizzo e riscontro in alimenti di prodotti fitosanitari” (27 - 30 novembre 2017)

L'obiettivo dell'audit è stato la verifica del sistema regionale di prevenzione in sanità pubblica veterinaria e sicurezza degli alimenti con particolare riferimento alla verifica di conformità alla normativa applicabile al settore dei fitosanitari e alla normativa orizzontale [Regolamento CE 882/2004, Regolamento CE 178/2002, Regolamento 852/2004, Regolamento CE n.1107/2009, DPR 290/2001 e successive modifiche, Accordo “Adozione del piano di controllo sull'immissione in commercio e l'utilizzazione dei prodotti fitosanitari per il quinquennio 2009-2013” e successive note d'integrazione, articoli 26, 27, 28 del regolamento CE n. 396/2005, DM 23 dicembre 1992, del DM 23 luglio 2003, Regolamento UE n. 662/2016 e s.m.i.; Decreto legislativo 150/2012; Decreto 22 gennaio 2014; Decreto legislativo 222 del 25 novembre 2016; Legge 30 aprile 1962 n. 283; Decreto legislativo 194/1995, Decreto Legislativo 507/1999; Legge 689/81; Decreto legislativo 190/2006; Decreto 193/2007 – Decreto legislativo 17 aprile 2014 n. 69] mediante esame delle disposizioni previste (d.p.), verifica della coerenza delle attività svolte e dei risultati ottenuti con le disposizioni previste, verifica dell'efficacia delle d.p., verifica dell'idoneità delle d.p. a raggiungere gli obiettivi di sicurezza alimentare.

L'audit si è svolto presso la Struttura Igiene e Sanità Pubblica Veterinaria della Regione ed ha coinvolto la Struttura complessa igiene degli alimenti e nutrizione (SIAN) e la Struttura complessa prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro (SPRESAL) dell'unica Azienda USL della Valle d'Aosta. L'audit ha previsto anche dei sopralluoghi presso un'azienda agricola produttrice di cereali, un rivenditore – titolare di autorizzazione /importatore parallelo di fitosanitari ed una cooperativa di alimenti.

In Regione Valle d'Aosta esiste un sistema di controllo dei residui di fitosanitari negli alimenti e sull'immissione in commercio e sull'utilizzo dei prodotti fitosanitari regolato da disposizioni regionali in generale coerenti con quelle nazionali inoltre le misure adottate in caso di riscontro di non conformità sono risultate essere proporzionate e dissuasive. Anche le risorse di personale dedicate al controllo ufficiale sono risultate sufficienti. Per quanto attiene la modalità di verifica, l'ACR realizza audit sull'AUSL che hanno riguardato anche il settore dei fitosanitari. Tuttavia il sistema di controllo ufficiale presenta ancora dei margini di miglioramento per quanto riguarda l'attribuzione di alcune responsabilità, la formazione sia degli ispettori, sia degli operatori, la programmazione dei controlli, le procedure documentate e la capacità di laboratorio.

Infatti la ripartizione dei compiti sui controlli dei prodotti fitosanitari tra SIAN e SPRESAL e le competenze ai sensi del dlvo 222 del 2016 non sono chiare e ciò potrebbe determinare il verificarsi di lacune o sovrapposizioni nella esecuzione dei controlli e nel rilascio delle pertinenti autorizzazioni. Inoltre non è disponibile una univoca e coerente anagrafica degli operatori rendendo

complicata e difficile la conoscenza della realtà territoriale soggetta al controllo. Sebbene sia presente una programmazione regionale ed aziendale dei controlli ufficiali, non tutte le tipologie di controlli (titolari di autorizzazione, importatori paralleli, alcune tipologie di alimenti previste dal regolamento 662/2016, il controllo dei formulati) che riguardano i fitosanitari vengono riportate nei provvedimenti regionali e/o nella programmazione della AUSL e la programmazione della AUSL non viene sempre seguita.

Il laboratorio non dispone di tutte le risorse necessarie: per eseguire tutti gli analiti del piano europeo; per accreditare tutte le analisi; per eseguire le analisi degli analiti a metodo monoresiduo come ad esempio il glyphosate; per eseguire le analisi dei formulati.

Il sistema di verifica dell' efficacia dei controlli ufficiali privilegia verifica dell'efficacia a posteriori e non sempre vengono attuate misure a seguito di scostamenti dalla programmazione.

Le osservazioni rilevate nel corso dell'audit hanno generato alcune raccomandazioni per l'autorità competente regionale.